

PIANO OFFERTA
FORMATIVA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO
2013-2014



Il P.O.F. è un documento fondamentale costitutivo che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, è un riferimento utile per l'organizzazione interna, ma è rivolto all'attenzione delle famiglie, degli Enti locali, delle associazioni presenti nel territorio e, più in generale, a tutti coloro che interagiscono con l'Istituzione scolastica.

E' un documento che si pone obiettivi educativi e d'istruzione e che richiede la verifica del loro raggiungimento. La scuola è oggi chiamata a fornire un servizio qualificato contribuendo allo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, promuovendo la loro educazione e formazione; creando le condizioni per l'ampliamento delle loro competenze e delle loro prestazioni.

Ogni bambino ha le sue domande, le sue curiosità, le sue motivazioni; si tratta, con un'accorta regia, di potenziare le energie latenti offrendo come scuola opportunità di sviluppo, di ampliamento di organizzazione delle proprie esperienze anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; di promuovere il gusto di imparare e la capacità di gestione autonoma del proprio "imparare ad imparare".

Apprendere significa diventare capaci di vedere e costruire connessioni, analogie, distinzioni tra il proprio mondo vitale ed il sapere formalizzato su percorsi conoscitivi che portino, nel futuro, ad un profilo riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale.

Nella nostra scuola lo sviluppo del pensiero critico, logico deduttivo è affiancato alla ricchezza di idee legata all'immaginazione tipica del pensiero intuitivo e creativo e per questo l'attenzione è distribuita equamente su tutte le aree disciplinari con pari dignità per i vari linguaggi.

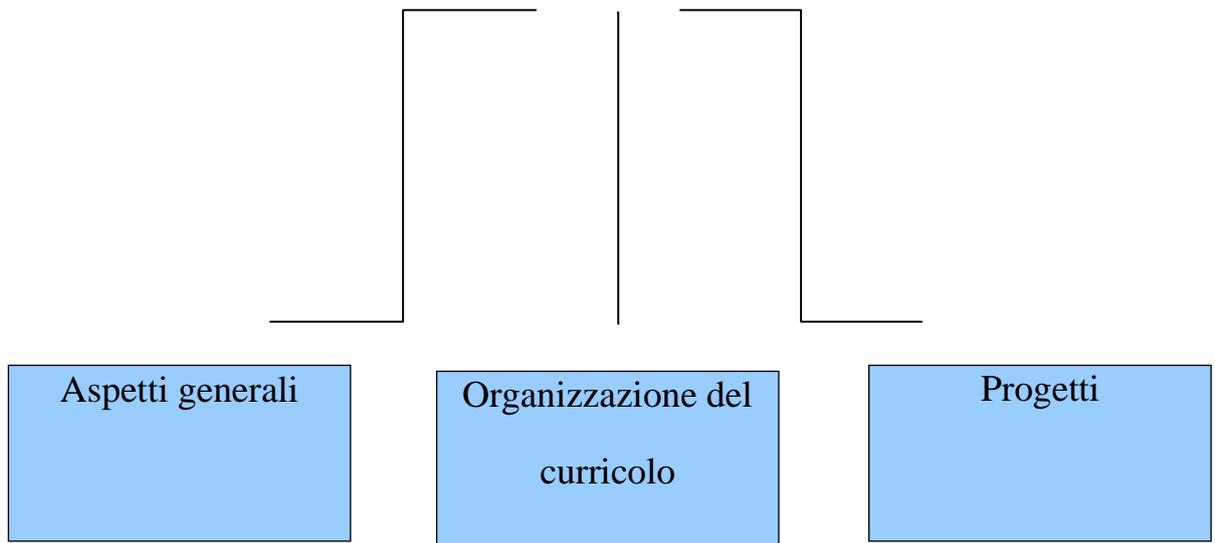
La nostra scuola pertanto non intende puntare sulla quantità di informazioni, ma favorire la capacità di selezionarle, classificarle, confrontarle, usarle in modo pertinente e creativo.

IL POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola e ne esplicita

la progettazione



CHE SI COMPONE DI TRE PARTI:



OFFERTE DEL TERRITORIO

Il territorio offre diverse risorse e occasioni socio-culturali di cui i docenti si avvalgono per ampliare l'offerta formativa della scuola.

Biblioteche Comunali, che hanno tra i loro obiettivi l'offerta di supporto culturale agli alunni e che, di propria iniziativa o in concerto con l'Istituto, promuovono attività di concorsi didattici, mostre e presentazioni di libri mediante incontri con gli autori

Amici dei Musei , punto di riferimento per la conoscenza storica del territorio
Itinerari Educativi del Comune di Venezia. La scuola si avvale da anni della loro collaborazione per percorsi integrati all'interno del curriculum

Associazioni Sportive, con le quali esistono accordi per l'avviamento alla pratica delle diverse discipline

Gruppi di Volontariato (Avis, Telefono Azzurro, Cooperativa "Il grillo")

Federazione Coldiretti Venezia

Laboratori Multimediali "Centro Culturale Candiani"

Comune di Venezia (assessorato alle politiche sociali, assessorato Infanzia e Adolescenza)

Provincia di Venezia

Regione Veneto

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Il funzionamento della scuola dell'infanzia e primaria statale è regolato da orientamenti e programmi didattici stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione ed approvati dal Parlamento.

Il Dirigente Scolastico, il personale docente, di segreteria e il personale collaboratore scolastico sono dipendenti dello Stato.

Il Comune provvede per legge alla cura e manutenzione degli edifici, alla gestione del servizio di refezione scolastica, parzialmente a carico degli utenti, eroga fondi per l'assistenza scolastica, finanzia il servizio degli Itinerari Educativi provvede a iniziative di supporto dell'azione didattica nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

La fornitura dei libri di testo o della biblioteca alternativa sono a carico dello Stato come le spese di funzionamento amministrativo pur comprese nel piano di razionalizzazione della spesa pubblica.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MAZZONE GABRIELLA

COLLABORATRICE

ORTOLANI BEATRICE

FIDUCIARI DI PLESSO

Scuola primaria S. Pellico
Scuola dell'infanzia C. Battisti
Scuola dell'infanzia G. Cesare

MAGGI LOREDANA STEFANIA
PETTENELLO MARIA
MINICHINI CRISTINA

FUNZIONI STRUMENTALI

Riferimento a : C.C.N.L. del 29.11.2007, art. 33

Il Dirigente Scolastico conferisce per l'anno scolastico 2013/2014 ai seguenti docenti le Funzioni Strumentali come appresso illustrato

BOSETTI MORENA scuola dell'infanzia

BELLIA ROSARIA GABRIELLA scuola primaria

Alunni Stranieri	Coordinamento delle attività dei facilitatori linguistici e dei mediatori culturali Tavolo scuola/servizi Coordinamento commissione accoglienza
------------------	---

ROSSO MARCELLA

Area della Multimedialità	Responsabile della gestione dei software Responsabile della didattica multimediale Manutenzione e gestione sito
---------------------------	---

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA articolato dal lunedì al venerdì con orario 8.00/16.00

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO articolato dal lunedì al venerdì con orario 8.15/16.15

TEMPO ORDINARIO articolato dal lunedì al venerdì con orario 8.15 /12.45 eccetto tre giorni settimanali con orario 8.15/16.15 (classe 5^a C)

TEMPO ORDINARIO articolato dal lunedì al venerdì con orario 8.15 /12.30 eccetto un giorno settimanale con orario 8.15/12.45 e due giorni settimanali con orario 8.15/16.15 (classi 1^a C, 2^a C, 3^a C, 4^a B)

CLASSI DELLE SCUOLE PRIMARIE

C. Battisti	S. Pellico
9 classi a tempo pieno	5 classi a tempo pieno
5 classi a tempo ordinario	

SEZIONI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

C. Battisti	G. Cesare
5 sezioni	4 sezioni

ORGANI COLLEGIALI

Il funzionamento della scuola, dal 1974 è gestito attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli organi collegiali (DPR 417,418,419).

Nella scuola dell'infanzia la normativa declina la terminologia in sezione, nella scuola primaria in classe.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Organo collegiale di gestione, è formato da: Dirigente Scolastico membro di diritto, Rappresentanti degli insegnanti, dei genitori, del personale non docente.

All'interno delle sue funzioni assume decisioni in merito alla gestione finanziaria dell'Istituto (bilancio entrate ed uscite) autorizza le uscite d'istruzione delle varie classi e sezioni, approva iniziative proposte dal Collegio Docenti o da Enti esterni alla scuola, concede l'utilizzo di ambienti scolastici a gruppi esterni per favorire il dialogo ed il confronto tra le varie componenti.

Le nomine dei vari consiglieri avvengono ogni tre anni con pubbliche elezioni.

Il Presidente del C. di Istituto è un genitore.

Le riunioni del C. di Istituto hanno luogo in orario non coincidente con quello scolastico.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

CONSIGLIO D'INTERCLASSE (SCUOLA PRIMARIA)

Riunisce gli insegnanti (Interclasse tecnica) ed i rappresentanti dei genitori eletti in ciascuna classe e sezione assieme (Interclasse plenaria) con il compito di formulare, discutere esprimere pareri, approvare proposte che possano integrare la programmazione didattica, gli interventi educativi, le scelte organizzative per il migliore funzionamento del servizio scolastico.

COLLEGIO DOCENTI

Formato dai docenti, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere decisionale sul funzionamento didattico, con particolare riguardo alla programmazione educativa, sulla valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica, sull'adozione dei libri di testo, sui programmi di sperimentazione metodologica-didattica.

MODALITÀ D'INTERAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Libretto personale dell'alunno

Colloqui individuali durante l'anno scolastico

Consiglio di classe dei genitori.

Consigli di Interclasse

Assemblea generale dei genitori del Circolo

SCUOLA SICURA

La normativa prevede che ognuno si prenda cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle persone presenti a scuola; vengono quindi attivate misure per la tutela e per la sicurezza a scuola ed organizzati corsi di informazione e formazione su queste tematiche secondo la normativa vigente.

I soggetti coinvolti:

il Dirigente Scolastico, il Responsabile Esterno del servizio di prevenzione e protezione, i Preposti, i Lavoratori, il Servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori.

CURRICOLO

Il curricolo consiste nelle scelte relative a:

FINALITÀ

CONTINUITÀ

ORGANIZZAZIONE DELLE
DISCIPLINE

CONTENUTI

VALUTAZIONE

FINALITÀ

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, del percepire il senso del bello.

Maturazione dell'identità

Tale finalità tende a favorire una vita relazionale più aperta e il progressivo affinamento di potenzialità cognitive e comunicative dei bambini, promuovendo nello specifico:

- il rafforzamento della sicurezza, della stima di sé, della fiducia nelle proprie capacità;
- la motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- la capacità di vivere in maniera equilibrata la propria affettività, esprimendola in positivo, rendendosi sensibili alle emozioni altrui;
- il riconoscimento e l'apprezzamento dell'identità personale ed altrui, nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle famiglie, comunità e tradizioni d'appartenenza.

Conquista dell'autonomia

La Scuola dell'Infanzia, mediante un'opera di continua e proficua collaborazione con la famiglia, contribuisce in modo consapevole al progressivo raggiungimento dell'autonomia. Tale traguardo passa attraverso:

- la capacità di orientarsi e di esprimersi in maniera personale e di compiere scelte;
- disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri e con il diverso e l'inedito;
- la scoperta e l'interiorizzazione ed il rispetto pratico di valori universalmente condivisi, come la libertà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune;

- la capacità di cogliere il senso e le conseguenze delle proprie azioni;
- la capacità di prendere coscienza della realtà e della possibilità di modificarla.

Sviluppo delle competenze

La Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di letture delle esperienze personali, d'esplorazione e di scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita.

In particolare, rispettando la centralità del gioco, il bambino è messo nella condizione di:

- produrre messaggi, testi e situazioni, attraverso l'utilizzo di una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative:
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità in relazione ai diversi campi d'esperienza:
- valorizzare l'intuizione, l'immaginazione, la creatività, l'immaginazione e il gusto estetico allo scopo di risolvere problemi di relazione, logici ed operativi.

Sviluppo del senso di cittadinanza

- scoperta degli altri e dei loro bisogni;
- familiarizzare con diversi punti di vista;
- gestione dei contrasti attraverso una condivisione delle regole;
- riconoscimento dei fondamentali diritti e doveri di ciascuno.

L'ambiente di apprendimento

Nella Scuola dell'infanzia, l'ambiente di apprendimento dovrà consistere in:

- uno spazio accogliente;
- in tempi appropriati ai ritmi di crescita del bambino;
- nella documentazione come processo che produce tracce, memoria, riflessione sugli eventi;

- stile educativo imperniato sull'ascolto, l'osservazione e la progettualità collegiale;
- partecipazione attiva tra bambini e tra scuola e famiglia.

FINALITÀ SCUOLA PRIMARIA

La scuola ha il compito di valorizzare l'alunno come persona e creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e crescita culturale, accogliendo le diversità di ciascuno. Si propone di favorire nell'alunno:

- la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo armonico della personalità;
- l'acquisizione di saperi e competenze fondamentali;
- l'acquisizione della capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

Un clima di serenità aiuta l'alunno a "star bene a scuola", ad affrontare le difficoltà che incontra nella crescita e a prendere coscienza delle proprie possibilità e potenzialità.

È inoltre fondamentale che l'alunno sia consapevole dei limiti della propria libertà e comprenda che la conoscenza e la condivisione delle regole permettono il "vivere bene insieme".

Solidarietà ed aiuto reciproco sono quindi, al tempo stesso, obiettivi da raggiungere e mezzi da utilizzare per la crescita personale e sociale.

Le condizioni per un buon apprendimento si realizzano attraverso scelte di contenuti e metodi adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni degli alunni.

È compito dei docenti sostenere e verificare la motivazione ad apprendere e rendere gli alunni protagonisti del loro percorso formativo.

Le finalità sopra enunciate, da tempo individuate e condivise dal personale del nostro Istituto, sono riprese dalle Nuove Indicazioni Nazionali che recitano testualmente (...) *"la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie"*.

Nella scuola lavorano insegnanti con esperienze e formazioni diverse, diversità che nel confronto arricchiscono. Ogni team è libero di applicare la metodologia che ritiene più opportuna in relazione alla situazione della classe. Il gruppo insegnanti concorda comunque nel credere che la scuola sia vicina agli alunni se è motivante, attiva e se riesce a trovare riscontri e agganci con la vita quotidiana.

La scuola si propone di:

- educare alla convivenza democratica;
- realizzare un ambiente educativo di apprendimento per il raggiungimento di un buon grado di sicurezza e autostima;
- promuovere l'alfabetizzazione culturale partendo dall'esperienza e dagli interessi del bambino;
- valorizzare le diversità e le attitudini del bambino;
- stimolare la creatività dell'alunno;
- acquisire capacità logiche e atteggiamenti scientifici di ricerca;
- educare al rispetto dell'ambiente di vita.

Impegnate nella condivisione delle finalità e delle scelte educative dell'Istituto, anche il personale non docente e i genitori degli alunni sono impegnati in maniera determinante al loro raggiungimento.

Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, infatti, garantiscono a tutta l'utenza un servizio strutturato alla fruizione della Segreteria e dei Plessi scolastici. Essi partecipano, quindi, a corsi di formazione e aggiornamento congruenti alle loro mansioni, organizzati dall'Amministrazione Statale o dall'Istituto stesso, e agli Organi Collegiali secondo gli ordinamenti vigenti.

Inoltre, prendono parte al lavoro di alcune Commissioni di Istituto e concorrono allo svolgimento di progetti, laddove sia prevista la loro presenza.

La scuola ritiene poi di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente

ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi.

I genitori partecipano anch'essi alla vita scolastica direttamente (elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, assemblee di classe/sezione, colloqui con gli insegnanti, consegna documento di valutazione...), attraverso i loro rappresentanti in sedi istituzionali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe...).

Le famiglie, come primi educatori, seguendo sistematicamente i propri figli, possono comunicare ai docenti osservazioni e proposte per il superamento di eventuali problematiche individuali, relazionali o di altro genere.

L'Istituto si impegna, infine, a far sì che le scelte e le finalità educative siano conosciute e condivise anche dagli educatori e dagli assistenti esterni, perché questi, sempre più spesso, affiancano e completano il lavoro di tutto il personale scolastico.

LA PROMOZIONE DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI

La progettazione educativo/didattica, attraverso i Piani di studio e/o le programmazioni educativo-didattiche, è finalizzata a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, ad evidenziare le attitudini, gli interessi e le abilità di ciascuno articolandoli nelle diverse aree disciplinari oltre che a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti dalle Indicazioni per il curricolo. Tale progettazione è completata, inoltre, dalle attività opzionali e dai progetti che favoriscono una più ampia conoscenza di sé, degli altri e delle realtà socio-ambientali e permettono una più libera manifestazione delle potenzialità personali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La nostra scuola, da sempre, attiva forme di collaborazione anche con attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: famiglia in primo luogo. Anche le nuove Indicazioni evidenziano questa necessità quando esplicitano che (...) *“la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme*

è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.(...)”.

Inoltre, specificano che,

(...) “in quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.”

Questo al fine di

(...) “formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.”

IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

In considerazione delle particolari finalità dell'Istituzione Scolastica si ritiene di fondamentale importanza sottolineare che le discipline e i campi di esperienza sono un elemento generale di forza per affrontare le problematiche della conoscenza e dell'esistenza e che, pertanto, hanno una funzione non unicamente didattica ma anche formativa, all'interno dell'azione di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

I Piani di studio e/o le Programmazioni educativo-didattiche sono integrati dalla realizzazione di progetti, anche questi mirati a prevenire situazioni di disagio o a favorirne il superamento. Inoltre sarà curata la ricerca di stimoli e motivazioni allo studio, sia mediante attività integrative che perseguano obiettivi trasversali, sia mediante interventi di recupero finalizzati allo sviluppo di abilità e competenze disciplinari.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un punto di forza del nostro sistema educativo, fondato e sostenuto nel nostro Paese, da leggi dello Stato ben precise e molto chiare a partire dalla Costituzione fino alla Legge Quadro n° 104/92. La scuola è una comunità educante che deve accogliere tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio.

GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Profilo dinamico funzionale (P.D.F.): è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. – Viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal c.d. GLH operativo, composto dal Consiglio di classe, dagli operatori della ASL e dai genitori – (art. 4 DPR 22/4/1994).

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.): è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal c.d. GLH operativo (consiglio di classe + ASL + genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.

Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).

Proprio per approfondire le tematiche relative all'handicap e al disagio sono state istituite commissioni e gruppi di lavoro per promuovere azioni formative, organizzative e didattiche per ottimizzare le attività di integrazione di tali alunni anche migliorando la dotazione dei sussidi didattici.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'educazione interculturale, con l'aumento sensibile dell'immigrazione, è diventata un'esigenza imprescindibile, non solo della nostra scuola ma di quella italiana in generale.

La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

Bisogna sostenere attivamente la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

Pertanto, la scuola mette in atto, nel processo formativo, strategie utili a guidare ogni alunno ad ampliare l'orizzonte ed affrontare una realtà culturale e sociale vasta e complessa, acquisendo spirito di comprensione e cooperazione.

Per l'integrazione degli alunni stranieri, che in numero sempre maggiore frequentano la scuola, non si escludono interventi di alfabetizzazione linguistica e culturale articolati in diversi livelli.

Più in generale, la nostra scuola valorizza le culture nell'ottica di un'educazione multietnica, attraverso attività volte alla reciproca conoscenza della cultura di appartenenza e al rispetto delle diverse tradizioni.

L'educazione interculturale, infatti, ha lo scopo di far vivere la differenza come risorsa, di costruire un luogo in cui le culture si confrontano e in cui crescono i valori di solidarietà, altruismo e incontro positivo con l'altro, per la sconfitta di ogni pregiudizio.

CONTINUITÀ

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La normativa vigente definisce le forme e le modalità del raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra:

struttura del nido/scuola dell'infanzia

scuola dell'infanzia/scuola primaria

scuola primaria/scuola secondaria di primo grado

in particolare in ordine a:

- la comunicazione di dati sull'alunno
- lo scambio di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia
- il coordinamento dei curricoli degli anni ponte
- la formazione delle classi iniziali

In tal modo viene messo in rilievo che la scuola primaria deve garantire la continuità con gli ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono, in modo da garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e condiviso, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi segmenti scolastici.

Sono infatti previste forme di raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo (fascicolo personale/scheda di valutazione) tra le diverse istituzioni educative del territorio; questo per rispondere all'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/a - ragazzo/a ad un processo formativo organico, completo ed il più possibile unitario, pur nelle necessarie differenziazioni curricolari.

La continuità presuppone un progetto formativo organico e completo che dia un significato pregnante alle esperienze, alle conoscenze e agli atteggiamenti in cui l'allievo viene impegnato fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutto ciò, richiede una progettazione collegiale, in cui i metodi e gli obiettivi e le finalità vengono discussi e condivisi tra gli insegnanti di ordini diversi, salvaguardando la specificità formativa di ciascun ciclo, all'interno di una visione unitaria.

Vengono così promosse attività che favoriscano la continuità educativa scuola/famiglia e la continuità tra i diversi ordini di scuola ed iniziative di formazione rivolte a docenti dei diversi ordini di scuola attraverso:

- questionari rivolti a docenti, genitori ed alunni
- laboratori-ponte
- attività didattiche in comune tra alunni di gradi diversi di scuola
- piani di intervento che prevedano incontri di conoscenza dei compagni e degli spazi della nuova scuola
- incontri periodici tra insegnanti di ordini di scuola diversi

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE

Classi a tempo ordinario

L'organizzazione del tempo ordinario prevede un'insegnante prevalente cui sono affidate la quasi totalità delle discipline. Le rimanenti saranno prese in carico da insegnanti del plesso per la completa copertura dell'orario scolastico.

Classi a tempo pieno

L'organizzazione del tempo pieno prevede due insegnanti.

Ins. A Italiano - Inglese - Storia - Arte e immagine - Religione

Inse. B Matematica - Scienze - Geografia - Musica – Educazione fisica - Tecnologia

Eventuali deroghe in merito all'aggregazione delle discipline verranno valutate di volta in volta ed assegnate dal Dirigente Scolastico considerando le competenze delle insegnanti e l'organizzazione interna.

Il Collegio Docenti ha deliberato la seguente ripartizione dei tempi (ore) da dedicare a ciascuna disciplina del curriculum:

Disciplina	classe 1 ^a	classe 2 ^e	classi 3 ^e , 4 ^e , 5 ^e
ITALIANO	8	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
REL. CATT./ATT. ALTERN.	2	2	2

e alle attività opzionali:

	Classe 5 ^e tempo ordinario
Discipline	1 ora attività espressive 1 ora sviluppo metodo di studio 1 ora approfondimento lettura

Le ore di contemporaneità dei docenti vengono utilizzate innanzitutto per la copertura del servizio scolastico alle classi a tempo ordinario entranti per garantire all'utenza l'orario prolungato richiesto.

Si cerca che vengano garantite due ore per ciascuna classe per attività laboratoriali finalizzate all'uso dei linguaggi espressivi non solo nell'ambito della propria classe, ma se necessario anche in altre sulla base di un piano organizzativo annuale verificato dal Dirigente Scolastico.

Altre ore di contemporaneità rimaste eventualmente disponibili vengono utilizzate per la copertura del servizio supplenze brevi per evitare il più possibile smembramenti delle scolaresche in altre classi.

Tali orari settimanali possono, per esigenze didattiche, essere cumulati in un periodo specifico dell'anno scolastico, rispettando comunque il monte ore annuo previsto.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene assegnato, all'interno del team, all'insegnante che ne abbia i titoli, indipendentemente dagli ambiti disciplinari.

Qualora all'interno del team nessun insegnante abbia tali titoli, si provvede alla nomina di un insegnante esterno.

L'insegnamento della Lingua straniera (L.2) viene assegnato, all'interno del team, all'insegnante che ne abbia i titoli, indipendentemente dagli ambiti disciplinari.

Qualora all'interno del team nessun insegnante abbia tali titoli, l'insegnamento della Lingua straniera sarà curato da un insegnante "specialista", esterno al team.

L'insegnante di sostegno, essendo contitolare della classe, può intervenire nella conduzione di laboratori o nei lavori di gruppo o seguire una specifica disciplina secondo precisi accordi iniziali tra il gruppo dei docenti.

CONTENUTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il lavoro attuato nella scuola dell'infanzia si sviluppa in verticale con un percorso che va dai tre ai cinque anni tenendo conto degli Orientamenti ministeriali e dei relativi campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino:

- ha sviluppato il senso dell'identità personale, si autoregola per le sue necessità all'interno del contesto scolastico;
- si avvia alla consapevolezza dei diritti, dei doveri, dei valori e delle responsabilità;
- è in grado di comprendere, aiutare, condividere e cooperare con gli altri;
- dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in maniera costruttiva e creativa;
- rispetta le regole fondamentali del vivere insieme a scuola;
- sa ascoltare gli altri;
- organizza un'attività e rispetta le consegne date.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Il bambino:

- sa animare ed accompagnare con il ritmo filastrocche e canzoni;
- sa esprimersi attraverso disegno, pittura ed altre attività manipolative, usando diverse tecniche espressive, sa tagliare e ritagliare, utilizza matite colorate e pennarelli;
- è in grado di inventare brevi storie e si esprime attraverso differenti forme di comunicazione e drammatizzazione;
- esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività personale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino:

- utilizza il linguaggio verbale in modo differenziato ed appropriato alla situazione;
- è fiducioso e motivato nell'esprimere e comunicare agli altri emozioni, pensieri, ragionamenti, domande attraverso il linguaggio verbale;
- racconta episodi relativi al proprio vissuto, verbalizza emozioni di base sue e di altri;
- memorizza e ripete semplici filastrocche e canti;
- è consapevole ed orgoglioso della propria lingua materna;
- riflette sulla lingua, confronta lingue diverse.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino

- ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- si muove con abilità nello spazio, prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività: sa saltare, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo, segue un percorso prestabilito, si orienta in uno spazio delimitato, salta su uno e/o due piedi;
- denomina le fondamentali parti del corpo su di sé e sugli altri;
- rispetta le regole di un gioco;
- possiede una elementare coordinazione oculo-manuale;
- controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- sa collocare sé stesso, oggetti, persone nello spazio;
- intuisce il nesso causa-effetto, sa seriare, classificare, conosce i fondamentali concetti topologici;
- dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata ;
- si dimostra curioso, esplorativo, pone domande ed elabora semplici spiegazioni;
- descrive un avvenimento osservato;
- sa mantenere un'attenzione costante nello svolgimento di un'attività.

Il lavoro attuato nella scuola primaria si sviluppa con un percorso che va dalla classe prima alla classe quinta secondo le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo.

ITALIANO

Il percorso terrà presenti le cinque abilità della lingua: oralità, lettura, scrittura, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, elementi di grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua. Si ritiene che nei primi due anni di scuola si debba dare rilievo alla capacità di ascoltare e di parlare, per potenziare e migliorare la comunicazione orale, quindi giungere negli anni successivi a far comprendere al bambino che non esiste un solo modo di esprimersi che va bene in ogni situazione, ma che quanti più modi si fanno utilizzare, tante più possibilità si hanno di realizzare obiettivi e desideri e avere rapporti sociali ricchi e soddisfacenti. Queste abilità comunicative diventeranno trasversali anche a tutti gli altri apprendimenti nelle altre discipline.

Un posto di rilievo è assegnato alla lettura sia nel senso di far ascoltare letture degli insegnanti, sia nel senso di far leggere ai bambini testi gradevoli e interessanti che possano favorire un "piacere di leggere" da potenziare e sviluppare nel corso degli anni al fine di innescare un'abitudine alla lettura autonoma e consapevole.

La proposta didattica sarà caratterizzata da attività mirate all'ampliamento ed allo sviluppo di una gamma di usi della lingua per quanto possibile sempre più vasto, per far acquisire ai bambini capacità linguistiche idonee a soddisfare bisogni individuali e sociali.

Riguardo alla scrittura si punterà sulla varietà e variabilità linguistica; si stimoleranno i bambini all'uso creativo del linguaggio, incoraggiando il più presto possibile la produzione di rime, filastrocche, storielle e successivamente di testi di tipo diverso, via via più articolati e coerenti, sia di tipo oggettivo che soggettivo.

Per quanto concerne la riflessione linguistica si darà ampio spazio all'analisi dei meccanismi di funzionamento della lingua. Partendo dal significato delle parole, la riflessione si innescherà sulle spontanee curiosità linguistiche dei bambini per far acquisire consapevolezza sul significato delle parole e sulle varie accezioni che una parola assume in contesti diversi. In tal modo si faciliterà l'ampliamento del lessico e si contribuirà allo sviluppo di un'abilità espressiva più ricca e differenziata.

MATEMATICA

Le indicazioni nazionali invitano a formare negli alunni, attraverso l'educazione matematica, le abilità necessarie a interpretare criticamente la realtà e a intervenire consapevolmente su di essa, come ad esempio saper classificare, mettere in relazione, simbolizzare, problematizzare. Si parte dalla costruzione di una lunga base

esperienziale di fatti, fenomeni, situazioni su cui poi sviluppare le conoscenze. Infatti tutte le nozioni matematiche di base vanno fondate e costruite partendo da situazioni concrete, che scaturiscono da esperienze reali del bambino. La soluzione dei problemi è la caratteristica peculiare del pensiero matematico, in sintonia con la naturale propensione del bambino a fare domande e a cercare risposte.

TECNOLOGIA

La prima finalità è il superamento della fruizione passiva e l'acquisizione di capacità che permettano di conoscere ed utilizzare tipi di linguaggi diversi attraverso una efficace comunicazione e di porsi di fronte ad una situazione problematica seguendo quelli che sono i fondamenti del pensiero scientifico: indagare, ipotizzare, controllare e trarre conclusioni.

Si svilupperà il pensiero induttivo per prove ed errori, si favorirà la scoperta e la ricostruzione di concetti, la ricerca di informazioni e l'organizzazione delle conoscenze acquisite.

Sviluppando la comunicazione interattiva con compagni ed adulti si stimoleranno atteggiamenti collaborativi in funzione di un prodotto finale.

Rispettando le regole e i comportamenti stabiliti si potenzierà negli alunni l'autostima.

SCIENZE

Finalità generale dell'educazione scientifica è l'acquisizione da parte del bambino di conoscenze e abilità che ne arricchiscano le capacità di comprendere e rapportarsi con il mondo e che, al termine della scuola dell'obbligo, lo pongano in grado di riconoscere quale sia il ruolo della scienza nella vita di ogni giorno e nella società odierna.

Gli alunni devono sviluppare le loro capacità intellettive e pratiche per poter esplorare ed esaminare il mondo delle scienze e per riuscire a comprendere in modo più profondo i fenomeni scientifici, le teorie che vi stanno alla base e le procedure per effettuare gli esperimenti che provino quanto si è imparato in teoria.

Tutto questo deve avvenire attraverso attività che favoriscano un sistematico e progressivo approccio alla comprensione delle scienze, stimolando la possibilità di pianificare ed effettuare indagini nelle quali gli alunni possano:

- porre domande, formulare ipotesi, anticipare risultati;
- osservare e manipolare le variabili.

L'alunno facendo esperienze concrete, abituandosi ad osservare e a misurare, a individuare cause ed effetti darà un significato oggettivo al mondo che lo circonda.

Sarà quindi guidato ad acquisire mente critica, capacità di ricerche personali, di interrogare la realtà cercando ipotesi di interpretazione, pronto a confrontare le proprie scoperte con quelle degli altri per accettarle, respingerle o arricchirle, a interpretare i risultati e valutarli dal punto di vista scientifico.

STORIA/ GEOGRAFIA

La storia educa il bambino a collocarsi nella dimensione temporale con la consapevolezza che oltre al proprio tempo esiste quello degli altri. Significa, ancora, ricostruire il passato attraverso l'analisi di documenti e testimonianze e raccogliere gli eventi all'interno di periodi superando il semplice succedersi dei fatti.

La geografia aiuta il bambino a considerare lo spazio assumendo il punto di vista di osservatori diversi; favorisce il riconoscimento di elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.

L'interazione tra le due discipline abituerà il bambino a collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio usando un linguaggio via via più specifico.

Le discipline dell'ambito storico-geografico si prestano particolarmente a favorire il processo di superamento dell'egocentrismo del bambino.

MUSICA

Il percorso si articolerà in:

PRODUZIONE di rumori/suoni, canti, semplici brani e danze utilizzando le risorse espressive della vocalità, l'uso del corpo e strumenti musicali;

PERCEZIONE, intesa come riconoscimento, analisi e memorizzazione di brani musicali di differenti repertori, partendo dal vissuto dei bambini (musica, canti, filastrocche...).

ARTE E IMMAGINE

Questa disciplina tende a far acquisire al bambino quella competenza espressiva e comunicativa che implica una conoscenza dei vari sistemi di segni propri dell'ambiente culturale in cui si vive e insieme la capacità di tradurre in messaggio la propria esperienza.

EDUCAZIONE FISICA

Si parte dal linguaggio corporeo (gestuale e motorio) e dal gioco per valorizzare non

solo le abilità motorie, ma anche come mezzo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni, etc..

Si continua, anche negli anni successivi, con giochi di imitazione, immaginazione, giochi popolari, giochi organizzati, a squadre, etc..).

LINGUE COMUNITARIE: INGLESE

In una visione generale dell'educazione linguistica, intesa come capacità comunicativa ed espressiva, l'iniziale apprendimento di ogni lingua straniera deve avvenire con una idonea mediazione didattica, perché possa definirsi formativo.

Si rispetterà un criterio di gradualità nella presentazione del materiale, sollecitando inizialmente le capacità ricettive di ascolto, richiedendo semplici risposte orali per giungere infine alla comprensione di testi scritti. La naturale curiosità e propensione al gioco dei bambini verrà usata per proporre l'uso della lingua nello svolgimento di semplici attività ludiche.

RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo dell'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno del quadro delle finalità stesse della scuola. Si collega strettamente al lavoro svolto dal team insegnanti, approfondendo, nell'ora e mezza settimanale, contenuti e attività specifici dell'I.R.C.

Gli obiettivi si dividono in due ambiti:

- il primo tende a sviluppare la relazione tra bambini aiutandoli a maturare identità, autonomia e competenze relative allo sviluppo di una sana religiosità infantile;
- il secondo ambito propone esperienze e situazioni di coinvolgimento sul piano affettivo-emozionale.

L'I.R.C. inoltre, tende a valorizzare gesti e comportamenti ispirati al rispetto reciproco a prescindere dalle scelte religiose diverse o di chi non ha alcun credo religioso.

Ogni plesso, considerato il numero degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, stilerà un programma di attività alternative alla Religione Cattolica.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, vengono offerte le seguenti opportunità:

- entrata posticipata e uscita anticipata compatibilmente con l'orario interno e verificata la disponibilità della famiglia
- insegnamento di materie alternative

In questo caso, il gruppo docente stabilirà, ad ogni inizio d'anno scolastico, le scelte organizzative e contenutistiche, anche sulla base della situazione numerica degli alunni. Dal punto di vista organizzativo si potranno infatti unire alunni di diverse classi compatibilmente con la contemporaneità d'orario degli insegnamenti di religione cattolica. Per quanto riguarda invece l'aspetto contenutistico, le ore alternative all'insegnamento di religione cattolica sono da considerarsi delle attività di supporto alla classe, ovvero uno spazio di sperimentazione, un'occasione di approfondimento.

RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento della religione cattolica concorre all'educazione integrale degli alunni contribuendo alla valorizzazione e alla crescita della persona nella dimensione religiosa.

Tale disciplina persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico- culturali del cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori che il messaggio cristiano porta con sé, valorizzando così gesti e comportamenti ispirati al rispetto reciproco nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse, o che non aderiscono ad alcun credo religioso.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, vengono offerte le seguenti opportunità:

- entrata posticipata e uscita anticipata compatibilmente con l'orario interno e verificata la disponibilità della famiglia
- studio individuale
- insegnamento di materie alternative.

In questo caso, il gruppo docente stabilirà, ad ogni inizio d'anno scolastico, le scelte organizzative e contenutistiche, anche sulla base della situazione numerica degli alunni. Dal punto di vista organizzativo si potranno infatti unire alunni di diverse classi compatibilmente con la contemporaneità d'orario degli insegnamenti di religione cattolica. Per quanto riguarda invece l'aspetto contenutistico, le ore alternative all'insegnamento di religione cattolica sono da considerarsi delle attività di supporto alla classe, ovvero uno spazio di sperimentazione, un'occasione di approfondimento.

METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia presenta una sua metodologia specifica che comprende alcuni connotati essenziali, quali: la valorizzazione del gioco (libero e guidato), l'esplorazione e la ricerca, la promozione della relazionalità, la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione, la verifica.

Le insegnanti nel proporre le attività didattiche sollecitano il **"fare"** dei bambini nel senso di favorirne l'operatività, al fine di incentivare la **sperimentazione**, il confronto, la discussione, promuovendone il **senso critico** e l'**originalità**.

Tutto ciò mediante :

- giochi collettivi
- il coinvolgimento e la responsabilizzazione del bambino nella vita di gruppo
- organizzando lo spazio/scuola all'insegna della flessibilità
- prevedendo momenti in cui le attività vengono svolte in gruppi più ristretti all'interno di laboratori e/o nella sezione stessa.

Nella scuola sono presenti alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari, ragion per cui viene data priorità al confronto positivo fra i bambini, avendo cura di valorizzare l'accoglienza, le differenze culturali, ma soprattutto, allo scopo di combattere stereotipi e pregiudizi, gli elementi che ci accomunano in quanto persone.

Frequentando la scuola dell'infanzia, tali bambini apprendono la lingua italiana attraverso la modalità più naturale: interagendo fra loro.

Le insegnanti rafforzano con interventi didattici mirati, le competenze linguistiche acquisite.

La verifica è momento conclusivo del processo educativo e costituisce un fattore di stimolo per il miglioramento della didattica; essa viene effettuata attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, schede e documentazione di vario genere (grafica e multimediale).

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento nel rispetto delle scelte fatte dal singolo team potrà essere attuato con le seguenti modalità:

- con unità classe
- con gruppi omogenei all'interno della classe
- con gruppi a classi aperte
- con laboratori all'interno della stessa classe e/o per classi aperte

L'insegnamento è interdisciplinare e collegiale, essendo il team responsabile del progetto educativo nella classe assieme al Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Team di classe, l'Interclasse tecnica ed il Collegio dei Docenti, stabiliscono e concordano prove e momenti di verifica e le specifiche modalità di valutazione secondo le norme vigenti, in seguito ai quali sarà adeguata la programmazione e saranno predisposti interventi mirati ed individualizzati.

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia è sicuramente un fatto complesso, sia per la rapidità evolutiva dei soggetti che per tutti quei processi di crescita legati all'età stessa dei bambini. E' comunque un importante momento di riflessione sui dati raccolti e di critica pedagogico- didattica.

Le Scuole dell'infanzia da anni trasmettono alla scuola primaria dati relativi ai bambini di cinque anni attraverso un Documento di Passaggio.

Esso si compone di :

- Dati anagrafici del bambino
- Paese di origine della famiglia
- Frequenza
- Osservazioni riguardo:
 - autonomia
 - socializzazione
 - attenzione
 - partecipazione
 - competenze

|

DOCUMENTO DI PASSAGGIO
Scuola dell'Infanzia Statale
Sezione
Anno scolastico 20.../...

Alunno/a _____

Nato/a il _____ a: _____ Prov/Paese _____

Paese d'origine della famiglia _____

Si attesta che il bambino/a ha frequentato la scuola per anni _____

Frequenza:

- Regolare
- Saltuaria
- Per tutta la giornata
- Solo al mattino

	Ottimo	Buono	Scarso
AUTONOMIA:			
PERSONALE			
NEL LAVORO			
SOCIALIZZAZIONE			
ATTENZIONE			
PARTECIPAZIONE			
COMPETENZE:			
LINGUISTICHE			
COGNITIVE			
MOTRICITA' FINE			
GROSSO MOTORIA			

OSSERVAZIONI:

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Autonomia:

Si autoregola per le necessità personali all'interno del contesto scolastico
Organizza un'attività e rispetta le consegne date

Socializzazione

Relaziona con i compagni
Relaziona con gli adulti
Partecipa attivamente ad un'attività di gruppo
Conosce e rispetta le regole della vita scolastica

Attenzione

Mantiene un'attenzione costante per tutta l'attività grafico-pittorica
Grafico-pittorica
Ascolto
Gioco libero

Partecipazione

E' curioso e motivato alle attività proposte

Competenze Linguistiche:

Comunica le proprie necessità
Comunica le proprie emozioni /sentimenti
Racconta le proprie esperienze
Racconta una storia ascoltata
Memorizza poesie/filastrocche/canti

Competenze Cognitive :

Intuisce il nesso causa/effetto
Comprende la successione temporale
Sa seriare
Sa classificare
Conosce i concetti topologici

Competenze Motricità fine

Sa utilizzare in modo appropriato:

Pennelli

Pennarelli

Matite

Sa tagliare

Sa ritagliare

Competenze Motorie:

Si muove con abilità nello spazio

Segue un percorso prestabilito

Si orienta in uno spazio delimitato

Sta in equilibrio

Salta su due piedi

Salta su un piede

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è uno strumento importante per rilevare gli apprendimenti degli alunni, individuare le eventuali carenze ed, in seguito, adeguare gli interventi educativi anche nell'ottica dei Piani di Studio personalizzati.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti hanno una funzione costante di regolazione delle attività didattiche, di informazione per la strutturazione delle decisioni metodologiche e permettono agli insegnanti di capire e continuamente inquadrare il modello di insegnamento.

Nella scuola primaria prove di verifica quadrimestrali vengono concordate tra gli insegnanti della stessa area disciplinare, per classi parallele.

Oltre alle prove non strutturate (interrogazioni orali, temi, ricerche, ecc...) e a quelle semistrutturate (quesiti a risposta libera), al completamento di ogni unità didattica, si propongono prove oggettive del tipo:

- a risposta multipla
- test
- prove di logica
- prove di calcolo

Nel caso di bambini con handicap, o in situazioni di svantaggio, vengono strutturate prove differenziate.

La valutazione non è mai selettiva e rispetta i tempi di maturazione; quella finale è, ovviamente, di tipo qualitativo.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE **CLASSI PRIME** DELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Apprendimenti attesi
Italiano	Ascoltare e comprendere le comunicazioni orali, semplici racconti e storie. Esprimere in modo chiaro il proprio pensiero o semplici storie rispettando l'ordine logico – temporale e causale. Riconoscere le singole lettere dell'alfabeto, le sillabe, le parole. Leggere sillabe, parole. Leggere comprendere semplici testi memorizzare semplici rime e filastrocche. Scrivere sotto dettatura parole e frasi. Scrivere autonomamente parole e frasi. Scrivere semplici testi. Scrivere rispettando la correttezza ortografica (digrammi, doppie ed altre regole conosciute).
Inglese	Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe. Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe. Identificare e abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali.
Storia	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari. Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in una esperienza vissuta.
Geografia	Usare correttamente i dati della strutturazione spaziale. Rappresentare graficamente spazi e percorsi. Riconoscere e distinguere elementi di diversi ambienti. Conoscere le funzioni degli spazi vissuti.
Matematica	Leggere, scrivere, ordinare, confrontare i numeri entro il 20. Contare in senso progressivo e regressivo. Eseguire addizioni e sottrazioni. Risolvere problemi utilizzando addizioni e sottrazioni. Riconoscere semplici figure geometriche. Classificare secondo proprietà. Raccogliere e organizzare dati ed informazioni.
Scienze	Osservare, porre domande, fare ipotesi esplorando l'ambiente circostante. Conoscere l'ambiente attraverso i cinque sensi. Distinguere oggetti inanimati ed esseri viventi. Individuare alcune proprietà degli oggetti. Riconoscere, descrivere, confrontare animali, piante e materiali del proprio ambiente.
Tecnologia	Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche. Individuare le funzioni degli strumenti adoperati. Utilizzare semplici procedure informatiche.
Musica	Riconoscere, descrivere, analizzare suoni ed eventi sonori. Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni. Eseguire semplici canti individualmente e/o in gruppo. Interpretare con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico. Utilizzare semplici strumenti .

Arte e Immagine	Usare creativamente il colore. Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. Rappresentare la figura umana con uno schema corporeo strutturato. Distinguere la figura dallo sfondo.
Educazione fisica	Coordinare e collocare in modo fluido il maggior numero di movimenti naturali. Collocarsi in posizioni diverse in rapporto ad altri e/o oggetti. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adottando gli schemi corporei. Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole. Assumere comportamenti corretti e responsabili nei vari ambienti di vita.
Comportamento	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità e rispetto delle regole. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.
Religione cattolica	Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Riconoscere l'edificio chiesa come luogo d'incontro dei cristiani.
Attività alternative	Sviluppare l'apprendimento della lettura e scrittura. Arricchire e potenziare la comunicazione orale. Attivare modalità relazionali positive.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Apprendimenti attesi
Italiano	Ascoltare e comprendere oralmente. Leggere testi di vario tipo. Comunicare oralmente con lessico appropriato. Padroneggiare le principali difficoltà ortografiche. Produrre semplici testi scritti. Riconoscere e applicare le strutture della lingua.
Inglese	Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi frasi di uso comune.
Storia	Comprendere la ciclicità di fenomeni ed eventi. Riconoscere trasformazioni e mutamenti. Distinguere e confrontare vari tipi di fonte storica. Condividere le principali regole di convivenza nel rispetto delle diversità.
Geografia	Riconoscere e definire la posizione di oggetti e persone usando gli indicatori topologici. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Rappresentare un ambiente attraverso una mappa e/o una pianta.
Matematica	Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino a 100. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. Confrontare e misurare diverse grandezze. Conoscere, rappresentare, denominare, descrivere figure geometriche. Utilizzare semplici linguaggi logici. Comprendere e risolvere semplici problemi.
Scienze	Riconoscere caratteristiche di alcuni animali e piante. Osservare e descrivere trasformazioni della materia. Conoscere l'acqua e le sue proprietà.
Tecnologia	Conoscere i vari materiali in base alle loro caratteristiche. Individuare le funzioni di alcuni oggetti e ricavare informazioni da guide d'uso. Utilizzare semplici procedure informatiche.
Musica	Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni. Ascoltare semplici brani musicali. Analizzare i parametri del suono.
Arte e Immagine	Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo (linea, segni, colore...). Esprimere attraverso la raffigurazione grafica le proprie emozioni utilizzando tecniche e materiali diversi. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale.
Educazione fisica	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Rispettare le modalità esecutive di giochi organizzati. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al benessere fisico.

Comportamento	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità e rispetto delle regole. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.
Religione cattolica	Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. Comprendere il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù diffonda tra gli uomini il messaggio d'amore affidatogli dal Padre. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio e nel "Padre Nostro" la specificità della preghiera cristiana. Riconoscere nella Chiesa la comunità dei credenti che vivono la loro religiosità anche attraverso la celebrazione dei sacramenti.
Attività alternative	Sviluppare i valori della diversità e della solidarietà. Conoscere aspetti culturali dei paesi di provenienza e di accoglienza. Approfondire e potenziare il patrimonio di lessico e di fondamentali funzioni linguistiche della lingua italiana.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Apprendimenti attesi
Italiano	Partecipare ad una conversazione rispettando i turni. Relazionare su esperienze personali rispettando un ordine logico e cronologico ed inserendo elementi funzionali al racconto. Leggere e comprendere testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche essenziali. Scrivere correttamente sotto dettatura. Produrre semplici testi di vario tipo. Riconoscere gli elementi essenziali della frase. Utilizzare il dizionario come mezzo di arricchimento lessicale. Comprendere ed utilizzare termini specifici.
Inglese	Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi testi. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Produrre semplici frasi con strutture e lessico adeguati.
Storia	Individuare e riconoscere i vari tipi di fonte. Collocare nel tempo fatti ed eventi. Seguire e comprendere vicende storiche. Organizzare le conoscenze in semplici schemi temporali. Riferire le conoscenze acquisite.
Geografia	Sapersi orientare nello spazio circostante attraverso punti di riferimento e i punti cardinali. Utilizzare e disegnare mappe, carte geografiche ecc. riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, saperli descrivere usando una terminologia appropriata.
Matematica	Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali. Contare in senso progressivo e regressivo. Conoscere il valore posizionale delle cifre sia con i numeri naturali che con i decimali. Eseguire le quattro operazioni. Conoscere con sicurezza le tabelline. Conoscere le figure geometriche piane e solide. Classificare numeri, figure, oggetti. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi, tabelle. Misurare lunghezze, pesi, capacità in modo convenzionale e non.
Scienze	Conoscere gli strumenti della ricerca scientifica e comprendere le fasi del metodo sperimentale. Conoscere alcune caratteristiche della materia. Conoscere le proprietà dell'acqua, dell'aria, del suolo. Individuare caratteristiche e funzioni delle piante. Osservare e riconoscere gli animali e classificarli. Individuare le relazioni tra viventi e non viventi in un ambiente: ecosistemi e catene alimentari.
Tecnologia	Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche. Utilizzare semplici procedure informatiche.
Musica	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi col canto e semplici strumenti. Imparare a dominare tecniche, materiali, suoni e silenzi.
Arte e Immagine	Utilizzare in modo creativo tecniche grafiche e pittoriche con materiali e strumenti diversi. Riconoscere ed usare elementi del linguaggio visivo. Osservare opere d'arte, fotografie, fumetti.

Educazione fisica	Muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri. Utilizzare un linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni ecc. Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.
Comportamento	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità e rispetto delle regole. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.
Religione cattolica	Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio affidato alla responsabilità dell'uomo. Conoscere la struttura della Bibbia testo sacro degli Ebrei e dei Cristiani. Ricostruire le principali tappe della Storia della Salvezza attraverso figure significative. Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.
Attività alternative	Sviluppare i valori della diversità e della solidarietà. Conoscere aspetti culturali dei paesi di provenienza e di accoglienza. Approfondire e potenziare il patrimonio di lessico e di fondamentali funzioni linguistiche della lingua italiana.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE CLASSI QUARTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Apprendimenti attesi
Italiano	Ascoltare con intenzionalità. Parlare con pertinenza. Leggere in modo corretto ed espressivo. Comprendere vari tipi di testo. Produrre testi scritti coesi e coerenti. Rielaborare testi in vari modi. Conoscere e usare le strutture morfo- sintattiche. Arricchire il lessico.
Inglese	Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse oralmente in modo chiaro e lento. Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari.
Storia	Usare datazione e periodizzazione negli eventi storici. Ricostruire modi di vita e quadri storici di civiltà. Collocare eventi storici nello spazio e nel tempo.
Geografia	Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. Comprendere gli elementi e i fattori che caratterizzano il clima. Conoscere la conformazione del territorio italiano e le modificazioni apportate dall'uomo.
Matematica	Conoscere i numeri entro il periodo delle migliaia. Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali. Conoscere le principali figure piane. Risolvere problemi con individuazione di dati. Conoscere ed operare con le misure del S. I.
Scienze	Conoscere i solidi, liquidi e gas: effettuare esperimenti. Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo. Conoscere le relazioni tra i viventi e il loro ambiente.
Tecnologia	Avviare alla conoscenza di macchine semplici che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.
Musica	Cogliere i valori espressivi della musica. Memorizzare ed eseguire semplici canti. Riconoscere ritmi diversi. Usare semplici strumenti musicali. Sperimentare modalità diverse di produzione sonora.
Arte e Immagine	Utilizzare tecniche diverse. Rielaborare disegni e immagini. Leggere e comprendere immagini e/o opere d'arte.

Educazione fisica	Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.
Comportamento	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità e rispetto delle regole. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.
Religione cattolica	Saper consultare la Bibbia e riconoscerne i diversi linguaggi. Conoscere il contesto storico, sociale, politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Comprendere il messaggio di Gesù attraverso le parabole e i suoi gesti significativi. Conoscere gli avvenimenti della Pasqua di Gesù, il significato dell'Ultima Cena e collegarlo al sacramento dell'Eucarestia.
Attività alternative	Sviluppare i valori della diversità e della solidarietà. Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Approfondire e potenziare il patrimonio di lessico e di fondamentali funzioni linguistiche della lingua italiana.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Apprendimenti attesi
Italiano	Collaborare in una discussione. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione. Usare registri linguistici diversi. Leggere in modo corretto ed espressivo rispettando la punteggiatura. Leggere e comprendere vari tipi di testo. Produrre testi scritti coesi e coerenti, ortograficamente e sintatticamente corretti. Riflettere sulle strutture morfosintattiche.
Inglese	Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse oralmente in modo chiaro e lento. Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari.
Storia	Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata e di correlazione causa- effetto nei quadri storici di civiltà studiati. Conoscere gli elementi fisici, sociali, economici, tecnologici, culturali, religiosi caratterizzanti le grandi civiltà. Collocare nello spazio gli eventi storici individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. Comprendere, schematizzare, sintetizzare, verbalizzare e riferire testi storici.
Geografia	Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. Conoscere le caratteristiche fisiche ed economiche di una regione. Acquisire il concetto di democrazia. Comprendere il valore della Costituzione come legge fondamentale dello Stato Italiano. Conoscere l'organizzazione amministrativa degli Enti Locali.
Matematica	Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze, regolarità.. Esplorare modelli di figure geometriche; costruire disegnare le principali figure geometriche esplorate. Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. Effettuare misure dirette di grandezze (lunghezza, tempo ...) ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.
Scienze	Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente. Descrivere il ciclo vitale dell'uomo. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. Effettuare esperimenti su fenomeni. Indicare le misure di prevenzione e di intervento. Conoscere il sistema solare.
Tecnologia	Avviare alla conoscenza di macchine semplici che utilizzano diverse forme di energia. Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione grafico/ iconico e modellistico tridimensionale. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.

Musica	Intonare semplici brani singolarmente e in gruppo. Usare lo strumentario di classe, sperimentando e perseguendo varie modalità di produzione sonora. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale.
Arte e Immagine	Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani, ...). Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio. Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo.
Educazione fisica	Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea. Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.
Comportamento	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità e rispetto delle regole. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.
Religione cattolica	Conoscere, anche leggendo brano selezionati degli Atti degli Apostoli, le tappe principali della storia delle origini del cristianesimo. Riconoscere nei santi e nei martiri, progetti riusciti di vita cristiana. Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni. Leggere e interpretare i principali religiosi espressi dai diversi popoli.
Attività alternative	Conoscere aspetti culturali del nostro ambiente e dei paesi di provenienza. Interiorizzare atteggiamenti di rispetto, ascolto e attenzione verso gli altri. Scrivere e leggere semplici frasi in lingua italiana.

RISPONDEnze DEI VOTI DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	SCALA DEI GIUDIZI SINTETICI
CINQUE	Conoscenze solo parziali, linguaggio impreciso.
SEI	Conoscenze essenziali, studio mnemonico, applicazione solo meccanica delle conoscenze, linguaggio accettabile.
SETTE	Conoscenze per lo più sicure, espressione abbastanza corretta.
OTTO	Conoscenze sicure, linguaggio appropriato
NOVE	Conoscenze complete, capacità di rielaborazione personale, linguaggio ricco ed appropriato.
DIECI	Conoscenze complete e approfondite, capacità di rielaborazione personale, linguaggio ricco ed appropriato.

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Sporadicamente	Frequentemente	Regolarmente	Assiduamente
SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

NON SUFFICIENTE	Ha una conoscenza incerta e superficiale dei contenuti e dei valori della religione cattolica.
SUFFICIENTE	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti e dei valori della religione cattolica.
BUONO	Ha una conoscenza sostanziale dei contenuti e dei valori della religione cattolica.
DISTINTO:	Ha una conoscenza completa dei contenuti e dei valori della religione cattolica.
OTTIMO	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti e dei valori della religione cattolica.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DELLA SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO**

CONTENUTI	COMPETENZE	ATTIVITA'
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>-Interventi consapevoli, pertinenti e rispettosi nell'ambito della conversazione.</p> <p>-Esposizione del proprio pensiero in modo chiaro, pertinente, organico.</p> <p>- Uso di un linguaggio corretto e appropriato.</p> <p>- Essere consapevole della non comprensione e chiedere spiegazioni.</p>	<p>L'alunno :</p> <p>partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti mediante conversazioni e discussioni, utilizzando un linguaggio chiaro, pertinente e il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>- Prendere la parola negli scambi comunicativi : dialogo, conversazione, discussione, rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</p> <p>- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico, inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.</p> <p>- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi vari.</p> <p>- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento di studio seguendo un ordine ben preciso.</p>

<p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lettura di testi di vario tipo. -Lettura di immagini -Lettura e confronto di testi. -Costruzione della sintesi di un testo. - Lettura guidata di testi letterari narrativi e poetici. -Lettura ad alta voce di un testo. 	<p>L'alunno:</p> <p>Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi; sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo una terminologia specifica; legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione dalla realtà. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi conoscitivi, sottolineando, annotando informazioni, costruendo mappe o schemi. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono: versi, strofe, rime... - Leggere ad alta voce un testo noto rispettando le pause e variando il tono della voce.
--	--	--

<p>SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elaborazione di uno schema utile all'esposizione delle proprie idee. -Produzione di testi di vario genere: una lettera, un diario, una cronaca, un tema, una relazione... -Uso dei principali segni di punteggiatura. -Manipolazione di un testo. 	<p>L'alunno:</p> <p>Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. - Realizzare testi collettivi in classe. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo. - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (riscriverli cambiando le caratteristiche dei personaggi, cambiando i punti di vista...). - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano state rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. - Utilizzare una grafia comprensibile e chiara.
---	---	--

<p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>-Revisione personale di un testo dal punto di vista ortografico.</p> <p>-Parti variabili e invariabili del discorso: analisi grammaticale. Imparare a memoria le voci verbali delle tre coniugazioni.</p> <p>-La frase: soggetto, predicato e principali complementi.</p> <p>-Uso di un linguaggio appropriato per esporre i contenuti delle discipline di studio.</p> <p>-Utilizzo del dizionario.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, quando comunica nelle varie situazioni in cui la lingua si usa</p> <p>fa resoconti di esperienze scolastiche</p> <p>illustra procedimenti per fare qualcosa, utilizzando la nomenclatura corretta e ricorrendo al dizionario, per capire il significato preciso dei vocaboli riportati in quel determinato contesto</p> <p>usa un linguaggio appropriato per esporre i contenuti delle discipline di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare ed usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi. - Analizzare la frase nelle sue funzioni: soggetto, predicato, principali complementi diretti ed indiretti. - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, composte, derivate). - Comprendere le principali relazioni tra le parole: somiglianze, differenze (sul piano dei significati). - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici -Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.
--	--	---

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
MATEMATICA**

CONTENUTI	COMPETENZE	ATTIVITA'
<p style="text-align: center;">Problemi</p> <p>Individuare, formulare, risolvere problemi</p>	<p>Saper individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio e tradurle in testi scritti.</p> <p>Saper formulare e giustificare ipotesi di soluzione.</p> <p>Saper risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici o soluzioni diverse ma ugualmente accettabili.</p> <p>Saper individuare la carenza di dati essenziali, integrandoli eventualmente se incompleti.</p> <p>Rappresentare il procedimento di risoluzione di problemi con metodi diversi: tradizionale, mediante diagramma di flusso, con metodo grafico, con espressioni, con insiemi.</p>	<p>Analizzare testi di problemi: lettura, individuazione degli elementi (descrizione della situazione problematica, informazioni, domande);</p> <p>Schematizzazione dei dati, delle domande esplicite e nascoste;</p> <p>Porre attenzione alle informazioni essenziali.</p> <p>Disegno dello schema del procedimento di risoluzione di un problema e relativa espressione numerica;</p> <p>Invenzione di problemi dato lo schema di risoluzione;</p> <p>Riflessione collettiva, usando gli schemi sui procedimenti di risoluzione (somiglianze e differenze).</p>
<p style="text-align: center;">Gli insiemi</p>	<p>Sapere mettere in relazione dati e proprietà, riconoscere analogie e differenze.</p> <p>Essere in grado di esprimersi in modo corretto e appropriato utilizzando specifici linguaggi simbolici e grafici.</p>	<p>Rappresentare insiemi e sottoinsiemi per elencazione, per caratteristica e con diagrammi di Venn;</p> <p>Applicare agli insiemi le operazioni di unione, intersezione, differenza e prodotto cartesiano;</p> <p>Effettuare partizioni su un insieme.</p> <p>Riconoscere i vari tipi di corrispondenza e applicare relazioni tra insiemi e loro proprietà.</p>

Numeri		
Numeri naturali Numeri decimali Sistema posizionale	<p>Sapere leggere i numeri Naturali e decimale espressi sia in cifre che a parole.</p> <p>Sapere scomporre i numeri naturali e decimali comprendendo il valore delle cifre, il significato e l'uso delle virgola.</p> <p>Sapere confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali utilizzando la linea dei numeri e i simboli $>$, $<$, $=$.</p> <p>Sapere eseguire calcoli mentali riflettendo sulle strategie usate.</p>	<p>Individuazione delle cifre all'interno di numeri dati;</p> <p>Invenzione di successioni con regole usando numeri o parole;</p> <p>Scoperta di regole di successione di numeri;</p> <p>Loro traduzione in simboli matematici;</p> <p>Quadrati magici; Cambi; note storiche sulla numerazione romana;</p> <p>Passaggio dalla numerazione decimale a quella romana e viceversa;</p> <p>Giochi con linea dei numeri interi e decimali;</p> <p>giochi con la linea dei numeri tra 0 e 1;</p>
Proprietà delle Operazioni	<p>Conoscere e sapere usare le proprietà delle operazioni.</p> <p>Rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni (espressioni).</p>	<p>Calcolo orale con verbalizzazione delle strategie individuali, confronto collettivo e ricerca di regole comuni;</p> <p>scorciatoie del calcolo come applicazione di proprietà associativa e commutativa;</p> <p>Utilizzo della proprietà distributiva della moltiplicazione nel calcolo orale;</p> <p>Utilizzo della proprietà invariantiva della divisione per la loro semplificazione;</p> <p>Moltiplicazione e divisione di numeri interi e decimali per 10, 100, 1000...</p> <p>Moltiplicazione e divisione di numeri interi e decimali per 0,1, 0,01, 0,001...</p> <p>Esame delle proprietà di 0 e 1 nelle operazioni;</p> <p>Comportamento sei numeri pari e dispari rispetto all'addizione e alla moltiplicazione;</p> <p>Ricerca di regolarità;</p> <p>Generalizzazione.</p>

<p>Potenze Divisibilità Numeri primi</p>	<p>Sapere calcolare la potenza di numeri interi e decimali e applicare le proprietà delle potenze. Conoscere la relazione tra i tre concetti divisore, multiplo, divisibile. Conoscere e sapere applicare i criteri di divisibilità. Conoscere il significato di numero primo.</p>	<p>Calcolo della potenza di un numero; esercizi per arrivare ad intuire le proprietà delle potenze; Uso delle proprietà per semplificare i calcoli di espressioni numeriche; Scrivere numeri in notazione scientifica e calcolare l'ordine di grandezza; Ricerca dei divisori di un numero; Relazione tra divisori e numero e multiplo; Ricerca e uso dei criteri di divisibilità; Crivello di Eratostene per individuare i numeri primi minori di 1000; Regolarità con i numeri primi; Scomporre in fattori primi un numero e trovarne i divisori; trovare mentalmente il MCD e il mcm di numeri "piccoli"; Trovare il MCD e il mcm utilizzando la scomposizione in fattori primi; Riconoscere quadrati e cubi perfetti.</p>
<p>Frazioni</p>	<p>Conoscere il significato di frazione e saperlo rappresentare. Risolvere operazioni ed espressioni in Q^+ Analizzare, rappresentare e tradurre un problema in termini matematici.</p>	<p>Operare con una frazione sull'intero; Riconoscimento di frazioni su figure assegnate e disegno di frazioni su figure assegnate; Classificare le frazioni; Calcolare la frazione complementare di una frazione propria; Riconoscere e costruire frazioni equivalenti con metodo grafico e aritmetico; Semplificare una frazione ; Ridurre due o più frazioni al mcd; Ordinare frazioni; passaggio da frazione decimale al</p>

<p>Misure, dati e previsioni Le rappresentazioni grafiche e la schematizzazione di situazioni o fenomeni.</p>	<p>Riconoscere criteri di classificazione in situazioni date Utilizzare un linguaggio sempre più appropriato e rigoroso. Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici. Interpretare e costruire diagrammi relativi a situazioni diverse.</p>	<p>numero decimale; Problemi con le percentuali;</p> <p>I numeri razionali assoluti; rappresentazione di numeri razionali assoluti sulla retta orientata; Eseguire le quattro operazioni con le frazioni; Calcolare la potenza di una frazione; Operare con potenze a termini frazionari; Risolvere problemi con dati frazionari usando le rappresentazioni grafiche.</p> <p>Realizzare rappresentazioni con i diagrammi di Venn, con diagramma ad albero. Effettuare indagini in classe, a casa, a scuola. Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici. Tracciare istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani. Costruire situazioni in cui un evento sia: certo, possibile, impossibile.</p>
--	---	--

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL
TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
LINGUA INGLESE**

ATTIVITA'	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Congedarsi e ringraziare. Chiedere e dare informazioni personali. Esprimere preferenze. Chiedere e dare permessi. Padronanza della lingua comunitaria: inglese Produrre testi di vario tipo con frasi strutturate in relazione ad Scrivere semplici messaggi e brevi testi, utilizzando un modello dato. Scrivere semplici messaggi e brevi testi Ambiti: Ambiti lessicali e strutture relative a: numeri fino a 100; orario, tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni; descrizione delle persone, animali, luoghi familiari (casa, scuola), cibi e bevande, oggetti scolastici, colori. Alfabeto: spelling Riflessioni sulla lingua: presente dei verbi <i>be</i>, <i>have</i> e <i>can</i>, verbi di uso comune al <i>simple present</i> e al <i>present continuous</i>, pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi e interrogativi. Principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali dei paesi anglosassoni</p>	<p>Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano, comprendere ed eseguire istruzioni. Ascoltare e comprendere brevi testi, cogliendone l'argomento generale e ricavandone informazioni specifiche. Scambiare semplici informazioni riguardanti la sfera personale e rispondere correttamente a domande su tali argomenti. Distinguere e riprodurre suoni e ritmi tipici della lingua inglese. Leggere e comprendere brevi testi ricavandone informazioni e riconoscendo lessico e strutture noti. Produrre brevi testi scritti utilizzando lessico e strutture noti. Conoscere una cultura diversa.</p>	<p>Intervenire e interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Descrivere oralmente se stessi, i compagni, le persone, i luoghi e gli oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. Ascoltare, comprendere e interpretare una storia. Ascoltare e comprendere messaggi orali su argomenti familiari, con lessico e strutture noti. Porre domande e rispondere su aspetti personali. Leggere brevi testi e ricavarne informazioni specifiche. Comprendere e padroneggiare alcuni semplici elementi formali della lingua per una comunicazione progressivamente più accurata. Scrivere semplici messaggi e brevi testi, utilizzando un modello dato. Scrivere semplici messaggi e brevi testi relativi a se stessi, ai propri gusti, al proprio mondo, utilizzando parole ed espressioni del repertorio orale, seguendo un modello dato. Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita.</p>

Al termine del percorso scolastico di scuola primaria verrà compilato, oltre alla scheda di valutazione, un documento di certificazione delle competenze raggiunte.

DOCUMENTO
PER LA
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni degli apprendimenti e al livello globale di maturazione

CERTIFICA

Alunno _____

Nato/a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____

Iscritto/a alla **CLASSE** _____ della Scuola Primaria « _____ »

attraverso le discipline di studio ha maturato le seguenti **competenze**.

La competenza è la caratteristica propria di colui che dimostra di saper svolgere con padronanza un compito, una certa attività .

Le competenze si costruiscono sulla base di conoscenze.

Le competenze si esplicano cioè come utilizzazione e padroneggiamento della conoscenze. Si supera in tal modo la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Le competenze si configurano altresì come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando così dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze.

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO

ESSENZIALE voto 6	ADEGUATO voto 7	CONSOLIDATO voto 8-9	AVANZATO voto 10
La competenza è esercitata a partire da conoscenze ed abilità assunte con modalità non sempre autonome.	La competenza è esercitata a partire da conoscenze ed abilità apprese, assunte con modalità autonome.	La competenza è esercitata a partire da conoscenze e abilità stabilmente apprese, assunte con modalità autonome.	La competenza è esercitata partendo da conoscenze ed abilità rielaborate ed approfondite, assunte cioè con modalità autonome e personalizzate.

COMPETENZE RELAZIONALI	Livello di competenza			
	essenziale	adeguato	consolidato	avanzato
Ascolta e rispetta le ragioni altrui				
Partecipa all'attività comune con comportamenti adeguati al contesto				
Collabora all'organizzazione del lavoro del gruppo in cui si è inserito				

COMPETENZE ESPRESSIVE - COMUNICATIVE - CREATIVE	Livello di competenza			
	essenziale	adeguato	consolidato	avanzato
Si esprime e comunica con i diversi linguaggi utilizzando i relativi codici				
Conosce, comprende e utilizza consapevolmente i linguaggi specifici di ogni disciplina				
Comprende i messaggi scritti e orali di varia tipologia individuandone le informazioni esplicite e implicite				

COMPETENZE DELL'AREA COGNITIVA	Livello di competenza			
	essenziale	adeguato	consolidato	avanzato
Utilizza, rielabora ed interpreta le conoscenze apprese, argomentando le proprie opinioni				
Produce elaborati che rispondano alle diverse esigenze comunicative				
Padroneggia le tecniche, i procedimenti e la metodologia propria di ogni disciplina				

COMPETENZE CORPOREE - MOTORIE - PERCETTIVE	Livello di competenza			
	essenziale	adeguato	consolidato	avanzato
Ha consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali				

I docenti titolari

Il Dirigente Scolastico

**COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
SULLA SITUAZIONE DIDATTICA**

A.S.2013/2014

Alunna/o _____
Nata/o a _____ il _____
Iscritta/o alla CLASSE _____ della Scuola Primaria « _____ » di Ve.Mestre

Le insegnanti di classe

L'insegnante di sostegno

Firma del genitore

**Il dirigente scolastico
Prof.ssa Gabriella MAZZONE**
